



**Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati**

presso
Ministero della Giustizia

Geom. Pierpaolo Giovannini

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
DEL SENATO

(Industria, Commercio, turismo)

XVIII Legislatura

commissioneindustria@senato.it

Oggetto: Audizione del 01 dicembre 2021 relativamente all'esame dell'atto n. 980 (Affare sulla normativa concernente la capienza dei locali da intrattenimento)

Contributo del CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

Ill.mo Sig. Presidente, Ill.mi membri della 10^o Commissione del Senato,

Il settore dei locali di Pubblico Spettacolo è uno di quelli maggiormente colpiti, a livello economico, dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 con conseguenze che si protraggono, ormai, da quasi due anni a carico degli esercenti, dei lavoratori impiegati e dell'intero indotto.

A questo settore va tutta la solidarietà della categoria dei geometri italiani. Entrando nel merito della problematica correlata alla capienza dei locali di Pubblico Spettacolo, è importante premettere che il DM 19 agosto 1996, per sale da ballo e discoteche, indica come capienza massima consentita una densità di affollamento pari a 1,2 persone al metro quadrato. La densità deve tenere conto dei vincoli previsti dai regolamenti igienico-sanitari e di sicurezza.

Piazza Colonna, 361
00187 Roma

Tel. 06 4203161
Fax 06 48912336

www.cng.it
cng@cng.it

C.F. 80053430585

La superficie considerata ai fini del calcolo dell'affollamento massimo è quella rappresentata dal perimetro interno delle pareti, al lordo delle tramezzature interne e comprendendo tutti gli spazi accessibili al pubblico.

La comparazione con normative vigenti in altri Stati membri dell'Unione Europea necessita di approfondimento relativamente alla modalità di applicazione dei vari coefficienti, ai fini del calcolo dell'affollamento massimo, verificando a quali superfici vengono applicati tali parametri.

La capienza di un locale viene determinata prendendo in considerazione specifici parametri di igiene, servizi igienici e ricambi d'aria, di sicurezza per dotazione di uscite di emergenza e presidi antincendio e di solidità strutturale.

Ne consegue che l'agibilità di un locale e la sua capienza sono rappresentati dal contemporaneo rispetto di tutte le suddette prescrizioni normative tecniche.

In merito alla possibilità di ampliare la densità di affollamento, oltre l'attuale limite di 1,2 persone al metro quadrato, si ritiene opportuna una attenta analisi relativamente alla verifica del rispetto delle prescrizioni vigenti.

La proposta di aumento della densità di affollamento attraverso il quale calcolare la capienza consentita del singolo locale andrebbe conseguentemente correlato alla verifica di rispondenza delle norme prescrittive in ragione di dotazioni di sicurezza e igiene che rimangono imprescindibili a vantaggio della sicurezza.

Le strutture esistenti nel Paese hanno diversa conformazione strutturale e dimensionale, risalgono ad epoche storiche differenti e presentano differenti caratteristiche costruttive, così da rendere necessaria una valutazione specifica di ogni singolo locale ai fini dell'ottenimento dell'agibilità da parte della Commissione di Vigilanza.

Ove si giunga alla determinazione di elevare la densità di affollamento, vi saranno locali rispondenti alla normativa anche con una capienza aumentata, essendo attualmente dotati di presidi ridondanti rispetto a quanto richiesto dalla normativa prescrittiva, mentre ve ne saranno altri che dovranno necessariamente adeguare le proprie strutture alla medesima normativa.

Analogamente la verifica del singolo locale potrà avvenire con l'utilizzo facoltativo dell'approccio prestazionale definito dalle "norme tecniche di prevenzione incendi", alternativamente a quello prescrittivo del DM 19 agosto 1996, "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

L'incremento di affollamento potrà comportare la necessità di adeguamento del sistema di ricambio d'aria, del numero di servizi igienici disponibili per il

pubblico e di tutti gli altri presidi che concorrono alla verifica di rispondenza normativa del locale in ragione della rinnovata capienza.

La normativa prevede per specifiche capienze diverse caratteristiche dei locali. Ove tali requisiti strutturali non dovessero essere rispettati la capienza del locale risulterebbe in ogni caso limitata indipendentemente dal coefficiente di densità previsto dalla normativa.

Si ritiene che a fronte di un eventuale aumento del coefficiente di densità di affollamento, la capienza di uno specifico locale sarebbe comunque regolata ed eventualmente limitata dalle effettive caratteristiche strutturali nonché dotazioni impiantistiche, igieniche e di sicurezza presenti.

Ringraziando per l'attenzione ricevuta si resta a disposizione per qualsivoglia chiarimento o approfondimento inerente al tema.

Roma 1 dicembre 2021